



***Relazione annuale 2005
sulla Corporate Governance***

Corporate governance

La relazione è stata redatta secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana e con riferimento alla *best practice* internazionale e illustra l'evoluzione della *corporate governance* di Parmalat SpA nel corso del 2005, con particolare riferimento al periodo successivo al 1 ottobre, data di approvazione della Proposta di Concordato presentata il 3 marzo 2005 dalle 16 società in amministrazione straordinaria del Gruppo Parmalat (Parmalat SpA, Parmalat Finanziaria SpA, Eurolat SpA, Lactis SpA, Parmalat Netherlands BV, Parmalat Finance Corporation BV, Parmalat Capital Netherlands BV, Dairies Holding International BV, Parmalat Soparfi SA, Olex SA, Geslat Srl, Parmengineering Srl, Contal Srl, Panna Elena CPC Srl, Centro Latte Centallo Srl, Newco Srl) nell'ambito del programma di ristrutturazione ex D.L. 347/03 ed al conseguente avvio alle negoziazioni delle azioni e dei warrant della Società, autorizzate da Borsa Italiana rispettivamente il 6 e 28 ottobre 2005.

Struttura di Governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale, società di revisione.

Il modello di *governance* è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing*, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Assemblea dei Soci

L'assemblea è convocata e delibera in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, salvo per le delibere di assemblea straordinaria relative alla modifica degli articoli 10 (costituzione, presidenza e svolgimento dell'assemblea), 11 (consiglio di amministrazione), 12 (requisiti degli amministratori indipendenti), 15 (riunioni del consiglio di amministrazione), 16 (deliberazioni del consiglio di amministrazione), 17 (poteri del consiglio di amministrazione – deleghe) e 18 (comitati) dello statuto sociale, che devono essere adottate, almeno fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno il 95% del capitale sociale.

Per quanto riguarda il funzionamento delle riunioni, la Società non ha ritenuto, almeno per il momento, di dover proporre l'adozione di uno specifico regolamento di assemblea. Ciò anche in considerazione del fatto che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea mettono lo stesso in condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle riunioni, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale spetta infatti al presidente controllare la regolarità di costituzione dell'assemblea, dirigere i lavori assembleari e le discussioni, accertare i risultati delle votazioni.

Soci

La Società ha rivestito il ruolo di "Assuntore" nell'ambito del Programma di Ristrutturazione del Gruppo Parmalat in Amministrazione Straordinaria e della relativa Proposta di Concordato. In conseguenza dell'approvazione da parte dei creditori della stessa, il Tribunale Civile di Parma, con Decreto n. 22/05 dell'1 ottobre 2005, ha proceduto all'omologa e ne ha disposto gli effetti traslativi. In dettaglio, sono state trasferite alla Società tutte le attività delle società oggetto della Proposta di Concordato, comprensive di tutti i diritti su beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, aziende, contratti in essere e ogni diritto ed azione già spettanti alle suddette società.

A fronte dell'acquisizione delle attività sopra citate la Società ha assunto l'obbligo, nei confronti dei creditori del Gruppo Parmalat in Amministrazione straordinaria, di procedere – per il tramite della Fondazione Creditori Parmalat - al pagamento integrale dei creditori prededucibili e privilegiati, nonché all'emissione delle azioni di spettanza dei creditori chirografari concorrenti, in conformità a quanto previsto nell'ambito della

Proposta di Concordato; lo strumento preposto alla sottoscrizione delle azioni dell'Assuntore, per conto e nell'interesse dei creditori chirografari concorrenti, nonché alla distribuzione delle azioni e dei warrant ai creditori aventi diritto è la Fondazione Creditori Parmalat.

In conseguenza di quanto sopra, alla data del 16 marzo 2006, il capitale sociale risultava pari a € 1.626.569.512,00, assegnato come di seguito indicato:

- n. 1.546.026.912 azioni pari al 95,1% del capitale sociale sono state assegnate agli aventi diritto;
- n. 80.542.600 azioni pari al 4,9% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:
 - n. 22.983.527 pari al 1,4% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
 - n. 57.559.073, pari al 3,5% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
 - n. 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
 - n. 57.439.073, pari al 3,5% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

Alla medesima data risultavano emessi n. 76.058.870,00 warrant, di cui n. 1.026.221,00 già esercitati.

Stante la prosecuzione dell'attività di assegnazioni delle azioni e dei warrant, a tutt'oggi in corso, il capitale sociale potrà variare mensilmente fino al raggiungimento dell'importo massimo di € 2.010.087.908,00 deliberato dall'assemblea dei Soci in data 1 marzo 2005 e sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant, fissato al 31 dicembre 2015.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 20 marzo 2006 risulta che:

- gli azionisti che direttamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista	N° Azioni	di cui in pegno		Percentuale
		numero azioni	Percentuale	
Capitalia	84.845.406			5,300%
Capitalia S.p.A.	84.761.390			5,295%
Banca di Roma S.p.A.	59.346	59.346	0,004%	0,004%
Banco di Sicilia S.p.A.	23.925	23.925	0,001%	0,001%
Harbert Distressed Inv. Fund	47.002.990			2,936%
JP Morgan Chase & Co. Corporation	41.695.284			2,604%
JP Morgan securities Limited	41.695.284			2,604%
Banca Intesa	36.534.607			2,282%
Banca Intesa S.p.A.	35.105.296	64.075	0,004%	2,193%
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	827.154	14.412	0,001%	0,052%
Central European International Bank Ltd	590.887			0,037%
Davidson Kempner Capital Management LLC	33.152.395			2,046%
Lehman Brothers Holdings Inc.	32.592.901			2,007%
Lehman Brothers Holdings Inc.	100.000			0,006%
Lehman Brothers International Europe	32.492.901			2,001%

- il numero complessivo di azionisti ammonta a 135.000.

Consiglio di Amministrazione

Nomina e composizione

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) amministratori che vengono eletti mediante voto di lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Unitamente a ciascuna lista, almeno 5 giorni prima dell'assemblea, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

L'assemblea che nomina gli amministratori determina il relativo periodo di carica che comunque non potrà essere superiore a tre esercizi sociali. Gli amministratori così nominati scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio inerente l'ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

L'assemblea all'atto della nomina dell'intero consiglio designa non meno di 6 (sei) amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 12 dello statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia (e dal codice di comportamento redatto dalle società di gestione del mercato regolamentato italiano alle cui negoziazioni sono ammesse le azioni della Società). Non possono essere eletti amministratori, e se lo sono decadono automaticamente, i soggetti (i) nei confronti dei quali, almeno 180 giorni prima della data fissata dall'assemblea prevista per la nomina degli amministratori, siano state promosse azioni giudiziarie da parte della Società o da sue danti causa, (ii) che siano stati amministratori, sindaci, direttori generali, direttori finanziari anteriormente al 30 giugno 2003 di società comprese a tale data nel Gruppo Parmalat, (iii) imputati in procedimenti penali connessi all'insolvenza del Gruppo Parmalat o che, a tale titolo, siano stati condannati a risarcimenti anche con sentenza non passata in giudicato.

In relazione alle cariche sociali, lo statuto prevede infine che la carica di presidente del consiglio di amministrazione non possa essere cumulata con la carica di amministratore delegato.

Ruolo del consiglio di amministrazione

Il sistema di *corporate governance* di Parmalat SpA attribuisce un ruolo centrale al consiglio di amministrazione, al quale sono attribuiti i poteri più ampi di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della società, con la sola esclusione di quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

In particolare, il consiglio di amministrazione ha competenza esclusiva sulle materie di maggior rilevanza, tra cui:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e della struttura societaria del Gruppo di cui la Società sia a capo;
- esame ed approvazione – compresi investimenti e disinvestimenti – che per loro natura, rilievo strategico entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo;
- redazione ed adozione delle regole di governo della Società, del Codice di Condotta e definizione delle relative linee guida per il Gruppo nel rispetto dei principî espressi nello Statuto Sociale;

- attribuzione e revoca di deleghe agli Amministratori e al Comitato Esecutivo, se costituito, definizione delle modalità di esercizio e della periodicità con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- verifica della sussistenza e della permanenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori;
- delibere in merito ad eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato. Tali delibere sono validamente assunte con il voto favorevole degli 8/11 degli Amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica

In forza di quanto previsto dalla Proposta di Concordato e dall'art. 31 dello statuto sociale "norme transitorie", fino al 1° marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione era composto da 3 membri [Dott. Enrico Bondi Presidente, Dott. Guido Angiolini e Avv. Bruno Cova], dal 1 marzo 2005 da 7 membri [Prof. Raffaele Picella Presidente, Dott. Enrico Bondi A.D., Dott. Guido Angiolini, Avv. Bruno Cova (dimissionario dal luglio '05 con conseguente nomina dell'Avv. Nicola Walter Palmieri), Prof. Carlo Secchi, Dott. Marzio Saà, Prof. Alessandro Ovi], dimissionari a far data dal 26 settembre 2005. Il Consiglio dimissionario ha quindi proceduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci del 7-8 novembre che ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'unica lista presentata, che resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2007.

Esso si compone dei seguenti 11 membri:

Prof. Raffaele Picella	presidente
Dott. Enrico Bondi	amministratore delegato
Dott. Vittorio Mincato	amministratore indipendente
Dott. Marco De Benedetti	amministratore indipendente
Prof. Piergiorgio Alberti	amministratore
Dott. Andrea Guerra	amministratore indipendente
Prof. Carlo Secchi	amministratore indipendente
Prof. Massimo Confortini	amministratore indipendente
Dott. Marzio Saà	amministratore indipendente
Ing. Erder Mingoli	amministratore indipendente
Prof. Ferdinando Superti Furga	amministratore indipendente

Nella tabella sotto riportata sono indicate le cariche ricoperte dagli amministratori in altre società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Raffaele Picella	Presidente Banca Campania S.p.A. Sindaco Ansaldo Breda S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Ansaldo Trasporti sistemi Ferrovia S.p.A.
Vittorio Mincato	Presidente Poste Italiane SpA Amministratore FIAT SpA
Marco De Benedetti	Amministratore Cofide SpA Amministratore Avio SpA Amministratore Pirelli SpA
Piergiorgio Alberti	Amministratore indip. Finmeccanica SpA Amministratore indip. Banca Carige SpA
Andrea Guerra	Amministratore Delegato Luxottica SpA
Carlo Secchi	Amministratore indip. Pirelli & C. SpA Amministratore indip. Fastweb SpA Amministratore indip. Tangenziali esterne di Milano (TEM) SpA Amministratore indip. Lloyd Adriatico SpA
Massimo Confortini	Amministratore indip. Caltagirone Editore SpA
Marzio Saà	Amministratore Eridano Finanziaria Spa

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Ferdinando Superti Furga	Pres. Collegio Sindacale Fininvest SpA Pres. Collegio Sindacale Sofid SpA Pres. CDA Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA Vice Presidente CDA Società Européenne de Banque SA Sindaco Eff. Arnoldo Mondadori Editore SpA Sindaco Eff. Edison SpA Amministratore Risanamento SpA Pres. Coll. Sind. Telecom Italia SpA Pres. Coll. Sind. Publitalia'80 SpA Pres. Coll. Sind. Snamprogetti SpA

Il requisito di indipendenza in capo a ciascun amministratore è stato dichiarato dal medesimo amministratore all'atto della candidatura, accertato dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina e verrà verificato annualmente.

Presidente e Amministratore Delegato

Il consiglio di amministrazione del 15 novembre 2005 ha nominato presidente ed amministratore delegato rispettivamente il dr. Raffaele Picella ed il dr. Enrico Bondi. Ad entrambi spetta, ai sensi di statuto, la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

All'amministratore delegato sono stati attribuiti altresì ampi poteri per la gestione della Società. Egli può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione.

Con cadenza almeno trimestrale l'amministratore delegato riferisce al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 150 del D.lgs n. 58/98 in merito all'attività svolta ed all'esercizio delle deleghe nonché delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del consiglio.

Riunioni del consiglio di amministrazione

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, per quanto possibile unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Dalla data di nomina il consiglio di amministrazione si è riunito 4 volte, con una presenza pressoché totalitaria.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene comunicato alla Borsa Italiana nel mese di gennaio per l'esercizio in corso e pubblicato sul sito della società (www.parmalat.com).

Remunerazione

L'importo globale dei compensi spettanti agli amministratori in carica è stato stabilito dall'assemblea dell'8 novembre 2005 contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione; in data 15 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in merito ai compensi da attribuire ai singoli membri, che viene riportato nel paragrafo "compensi di amministratori e sindaci" in cui sono altresì indicati i compensi attribuiti ai membri cessati nel corso dell'esercizio.

Comitati

Il consiglio ha costituito al proprio interno una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso, che viene informato dell'attività svolta dai singoli comitati in occasione di ciascuna riunione consiliare.

1) Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Composto da tre membri non esecutivi ed indipendenti (Marzio Saà - presidente, Carlo Secchi, Ferdinando Superti Furga) ha funzioni consultive e propositive. Alle riunioni partecipa anche il presidente del collegio sindacale.

In particolare:

- verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di controllo interno assistendo il CDA nella definizione delle linee guida del sistema di controllo interno ed assistendo l'A.D. nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema medesimo;
- assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 17 lettera d) e k) dello Statuto;
- valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- valuta, unitamente ai responsabili Amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- approva il piano annuale di *internal audit*;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e ne verifica l'attività;
- vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*; svolge comunque ogni altra attività ritenute utile e coerente all'espletamento dei compiti che gli sono propri.

Dalla data di costituzione il comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito 3 volte con la partecipazione totalitaria dei propri componenti e la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale. Il comitato ha in particolare esaminato il piano di revisione del Gruppo, le iniziative di implementazione delle regole di governance, le iniziative sul fronte del d.lgs. 231 del 2001, quelle in materia di "market abuse" ed infine quelle relative all'implementazione del sistema di controllo di gestione, già soggette ad esame periodico di Reply SpA.

2) Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Composto da tre membri non esecutivi ed indipendenti (Carlo Secchi - presidente, Andrea Guerra, Marco De Benedetti) ha funzioni propositive.

In particolare:

- formula proposte al Consiglio per la nomina dell'Amministratore Delegato, per le eventuali nomine di Amministratori per cooptazione e per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche. Una parte del trattamento economico complessivo dei medesimi potrà essere legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati;
- su richiesta dell'Amministratore Delegato, valuta le proposte per la nomina e la remunerazione degli Amministratori Delegati e dei Presidenti delle principali controllate. Una parte del trattamento economico complessivo dei medesimi potrà essere legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati. A tal fine può richiedere l'assistenza del Direttore Risorse Umane di Gruppo.

- su richiesta dell'Amministratore Delegato, individua i parametri per la determinazione della remunerazione dell'alta direzione della Società e per l'adozione di eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni o di altri strumenti, al fine di incentivare la fidelizzazione di tutta l'alta dirigenza; a tal fine può richiedere l'assistenza del Direttore Risorse Umane di Gruppo.

Dalla data di costituzione il comitato per le nomine e le remunerazioni si è riunito una volta, con la partecipazione totalitaria dei propri componenti. Il comitato, in particolare, ha formulato una proposta in merito alla suddivisione in capo a ciascun amministratore del compenso complessivo spettante al consiglio di amministrazione e deliberato dall'assemblea dell'8 novembre 2005 in un ammontare comprensivo anche dei compensi per amministratori con particolari cariche.

3) Comitato per il Contenzioso

Composto da tre membri non esecutivi ed indipendenti (Massimo Confortini - presidente, Ferdinando Superti Furga, Vittorio Mincato), ha funzioni consultive per l'Amministratore Delegato in merito a questioni di carattere contenzioso aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato. Alle riunioni partecipa anche il Direttore Affari Legali.

I pareri del Comitato sui singoli contenziosi vengono trasmessi anche al Consiglio di Amministrazione in occasione della loro trattazione in sede consiliare.

Dalla data di costituzione il comitato per il contenzioso non si è ancora riunito.

Compensi

L'assemblea dei soci dell'8 novembre 2005 ha deliberato di attribuire agli amministratori che compongono i comitati un compenso aggiuntivo variabile, rapportato alle presenze effettive alle adunanze dei comitati, che viene riportato nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge dello statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Ad esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato invece ad una società di revisione designata dall'assemblea

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti che vengono nominati dall'assemblea mediante voto di lista, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Unitamente a ciascuna lista, almeno 5 giorni prima dell'assemblea, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente

L'attuale collegio sindacale, a seguito delle dimissioni dei Sindaci precedentemente in carica nel settembre 2005, è stato nominato dall'assemblea dei soci l'8 novembre 2005, sulla base dell'unica lista presentata, e resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2007.

Esso si compone dei seguenti 3 membri effettivi:

Alessandro Dolcetti presidente
Enzio Bermani
Mario Magenes

Remunerazione

L'assemblea dei soci dell' 8 novembre 2005 ha deliberato in merito al compenso da attribuire al collegio sindacale, che viene riportato nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci" in cui sono altresì indicati i compensi attribuiti ai membri cessati nel corso dell'esercizio.

Società di revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano. L'incarico di revisione ha durata triennale.

A partire dal bilancio 2005 la società incaricata della revisione è Price Waterhouse Coopers, il cui mandato scadrà con l'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007.

Il Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è volto ad assicurare l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale; la sua conoscibilità e verificabilità; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti di ogni fonte e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il consiglio di amministrazione definisce le linee guida del sistema di controllo interno e ne verifica il corretto funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

L'amministratore delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal consiglio di amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno, quale definito dal consiglio di amministrazione, si qualifica per i seguenti principi generali:

- le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguato processo autorizzativo, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- il sistema di controllo è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Al fine di garantire quanto sopra descritto, il consiglio di amministrazione si avvale del comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e dell'*internal auditing*.

La responsabilità di *preposto al controllo interno* è stata altresì attribuita al responsabile dell'*internal auditing*, il quale riferisce all'amministratore delegato ed informa continuamente il comitato per il controllo interno ed il collegio sindacale.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è peraltro propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale; conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni svolte da ciascuno di essi.

La società, secondo quanto previsto in sede di ammissione alla negoziazione delle azioni, sta adeguando il sistema di controllo e di gestione al fine di garantire la produzione in modo corretto dei dati e delle informazioni economico – finanziarie. Lo stato di avanzamento di tale attività viene verificato da un soggetto esterno, Reply SpA, e trimestralmente comunicato al mercato.

Il sistema di controllo interno verrà infine integrato con l'adozione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del DLgs. 231/2001 per il quale il consiglio di amministrazione ha conferito apposito incarico ad una società esterna. La definizione del modello e la sua approvazione sono previste entro la fine dell'esercizio 2006. Il consiglio di amministrazione ha inoltre già nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'implementazione di un modello di organizzazione e gestione con le stesse finalità anche nelle società controllate del Gruppo sulla base delle linee guida che andranno a caratterizzare il modello della Società è previsto entro la metà dell'esercizio 2007.

Trattamento delle informazioni riservate

La Società ha adottato un codice di condotta che, tra l'altro, definisce ruoli, modalità operative e responsabilità per quanto concerne la comunicazione e la diffusione di informazioni concernenti la Società ed il Gruppo, la cui diffusione deve comunque essere previamente autorizzata dall'amministratore delegato della Società.

Amministratori, sindaci e dipendenti della Società sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura prescritta per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La Società ha altresì adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing* atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, ove superiori all'ammontare di € 5.000,00 previsto dal regolamento Consob 11971, da parte di soggetti c.d. "rilevanti" che hanno accesso ad informazioni privilegiate sulla Società ed il Gruppo.

Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. Tale attività viene svolta rispettivamente dal responsabile dei rapporti con gli azionisti e dall'*investor relation*; quest'ultimo si occupa altresì dell'organizzazione periodica di incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale.

La Società provvede altresì a comunicare tempestivamente al mercato ogni informazione rilevante ed assicura la disponibilità sul sito internet (www.parmalat.com) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti degli azionisti, e dei documenti contabili periodici predisposti.

Operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali (cioè le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni non sono estranee al normale corso degli affari della Società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento) o concluse a condizioni standard (cioè in linea col mercato).

Le operazioni sottoposte al consiglio di amministrazione sono quelle che per oggetto, corrispettivi, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza o completezza delle informazioni, anche contabili.

Ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che la stessa sia conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità e/o sulla legittimità della stessa.

<i>Altre previsioni del Codice</i>	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Cda ha attribuito deleghe definendone			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa	X		
Il Cda si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Cda ha definito linee guida e criteri per l'identificazione di "operazioni significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Cda ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione di operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?		X	Ai sensi di statuto liste e relative candidature possono essere depositate fino a 5 giorni prima della data in cui è fissata l'assemblea in prima convocazione
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuta con almeno 10 giorni di anticipo?		X	Ai sensi di statuto liste e relative candidature possono essere depositate fino a 5 giorni prima della data in cui è fissata l'assemblea in prima convocazione
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La Società non ha ritenuto, almeno per il momento, di dover proporre l'adozione di uno specifico regolamento di assemblea. Ciò anche in considerazione del fatto che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea mettono lo stesso in condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle riunioni, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale spetta infatti al presidente controllare la regolarità di costituzione dell'assemblea, dirigere i lavori assembleari e le discussioni, accertare i risultati delle votazioni.
Il regolamento è allegato alla relazione?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex. art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile Investor relations?	X		
Riferimenti			Dott.ssa Cristina Girelli - Tel: +39 0521 808550 Mail: c.girelli@parmalat.net

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Valori espressi in migliaia di Euro

Nella sotto riportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio 2005 da Amministratori e Sindaci anche per eventuali cariche ricoperte all'interno del Gruppo e anche se cessati in corso d'anno. Al riguardo si precisa che in forza di quanto previsto dalla Proposta di Concordato e dall'art. 31 dello statuto sociale "norme transitorie" fino al 1° marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione era composto da 3 membri, dal 1 marzo 2005 da 7 membri, dimissionari a far data dal 26 settembre 2005. Il Consiglio dimissionario ha quindi proceduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci del 7-8 novembre che ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione ed ha proceduto altresì alla nomina del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni di quest'ultimo nel mese di settembre 2005.

Nome	Cognome	Periodo per cui è stata ricoperta la carica															Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio maturati dall' 1/01/05 al 31/12/05	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi					
		1 gennaio 2005 - 1 marzo 2005					1 marzo 2005 - 8 novembre 2005					8 novembre 2005 - 31 dicembre 2005													
		Carica ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica	Emolumenti annui deliberati dall'assemblea del 19/07/04	Emolumenti maturati	Carica ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica	Emolumenti annui deliberati dall'assemblea del 1/03/05	Emolumenti annui deliberati dal CDA del 15/03/05	Emolumenti maturati	Carica ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica	Emolumenti annui deliberati dall'assemblea dell' 8/11/05	Emolumenti maturati	Emolumenti per Comitati							
Amministratori																fissi	variabili								
Raffaele	Picella						Presidente	1.03.05	26.09.05	50	100	103	Presidente CdA	8.11.05	31.12.07	230	20	34					137		
Enrico	Bondi	Presidente	19.07.04	1.03.05 ex art. 31 statuto	0	0	A.D.	1.03.05	26.09.05	50	100	103	A.D.	8.11.05	31.12.07	370	20	55					158		
Vittorio	Mincato												Amministratore indep. (c)	8.11.05	31.12.07	20	20	3					3		
Marco	De Benedetti												Amministratore indep. (b)	8.11.05	31.12.07	20	20	3	3				6		
Piergiorgio	Alberti												Amministratore	8.11.05	31.12.07	20	20	3					3		
Andrea	Guerra												Amministratore indep. (b)	8.11.05	31.12.07	20	20	3	3				6		
Carlo	Secchi						Amministratore indep.	1.03.05	26.09.05	50		34	Amministratore indep. (a) (b)	8.11.05	31.12.07	20	20	3	8				45		
Massimo	Confortini												Amministratore indep. (c)	8.11.05	31.12.07	20	20	3					3		
Marzio	Saà						Amministratore indep.	1.03.05	26.09.05	50		34	Amministratore indep. (a)	8.11.05	31.12.07	20	20	3	5				42		
Erder	Mingoli												Amministratore indep.	8.11.05	31.12.07	20	20	3					3		
Ferdinando	Superti Furga												Amministratore indep. (a) (c)	8.11.05	31.12.07	20	20	3	3				6		
Amministratori cessati in corso d'anno																									
Guido	Angiolini	Amministratore	19.07.04	1.03.05 ex art. 31 statuto	0	0	Amministratore	1.03.05	26.09.05	50		34											34		195
Bruno	Cova*	Amministratore	19.07.04	1.03.05 ex art. 31 statuto	0	0	Amministratore	1.03.05	26.09.05	50		20											20		
Alessandro	Ovi						Amministratore ir	1.03.05	26.09.05	50		34											34		
Nicola Walter	Palmieri**						Amministratore	25.07.05	26.09.05	50		14											14		184
TOTALE						0				350	200	376				780	220	116	22				513		379
Sindaci																									
Alessandro	Dolcetti												Pres. Coll. Sind.	8.11.05	31.12.07	50		47					47		
Enzo	Bermani****						Pres. Coll. Sind.	15.03.05	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94		7	Sindaco Effettivo	8.11.05	31.12.07	35		32				39		9	
Mario	Magenes												Sindaco Effettivo	8.11.05	31.12.07	35		32				32			
Sindaci cessati in corso d'anno																									
Franco	Vesperini***	Pres. Coll. Sind.	19.07.04	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94	0,5																0,5			
Giuseppe	Pirola***	Sindaco Eff.	19.07.04	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94	0,7	Pres. Coll. Sind.	1.03.05	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94		0										0,7			
Mariateresa	Battaini	Sindaco Eff.	19.07.04	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94	0,6	Sindaco Effettivo	19.07.04	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94		5										5,6			
Marco Benvenuto	Lovati						Sindaco Effettivo	1.03.05	31.12.06	min.tariffe Dott.ri commercialisti DPR 645/94		7										7		9	
TOTALE						1,8						19				120	111					132,2		18	

I MEMBRI DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO SONO INDICATI CON LA LETTERA (a)
 I MEMBRI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE SONO INDICATI CON LA LETTERA (b)
 I MEMBRI DEL COMITATO PER IL CONTENZIOSO SONO INDICATI CON LA LETTERA (c)

* dimesso in data 18 luglio 2005
 ** nominato per cooptazione in data 25 luglio 2005 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Cova
 *** subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale in data 1 marzo 2005, a seguito delle dimissioni dell'Avv. Vesperini in data 8 febbraio 2005
 **** subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale in data 15 marzo 2005, a seguito delle dimissioni del Dott. Giuseppe Pirola in data 8 marzo 2005

PARTECIPAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE
		alla data di inizio delle negoziazioni 06/10/2005	nel corso dell'esercizio 2005 dalla data di inizio delle negoziazioni 06/10/05 al 31/12/05	nel corso dell'esercizio 2005 dalla data di inizio delle negoziazioni 06/10/05 al 31/12/05	al 31.12.2005
Amministratori					
Alberti Piergiorgio	-----	-----	-----	-----	-----
Angiolini Guido	-----	-----	-----	-----	-----
Bondi Enrico	-----	-----	-----	-----	-----
Confortini Massimo	-----	-----	-----	-----	-----
Cova Bruno	Parmalat S.p.A.	-----	1	0	1
De Benedetti Marco	-----	-----	-----	-----	-----
Ferdinando Superti Furga	-----	-----	-----	-----	-----
Guerra Andrea	-----	-----	-----	-----	-----
Mincato Vittorio	-----	-----	-----	-----	-----
Mingoli Erder	-----	-----	-----	-----	-----
Ovi Alessandro	-----	-----	-----	-----	-----
Palmieri Nicola Walter	-----	-----	-----	-----	-----
Picella Raffaele	-----	-----	-----	-----	-----
Saà Marzio	-----	-----	-----	-----	-----
Secchi Carlo	-----	-----	-----	-----	-----
Sindaci					
Battaini Mariateresa	Parmalat S.p.A.	2.394	2.394	0	2.394
Bermani Enzo	-----	-----	-----	-----	-----
Dolcetti Alessandro	-----	-----	-----	-----	-----
Lovati Marco	-----	-----	-----	-----	-----
Magenes Mario	-----	-----	-----	-----	-----
Pirola Giuseppe	-----	-----	-----	-----	-----
Vespertini Franco	-----	-----	-----	-----	-----